

Welternährungstag

16. Oktober 2020

Am Welternährungstag 2020 begeht die Ernährungs- und Landwirtschaftsorganisation der Vereinten Nationen FAO ihren 75. Jahrestag; und das in einem Moment, in dem alle Länder der Welt mit den Folgen der globalen COVID-19-Pandemie konfrontiert sind. Die FAO ruft zu globaler Solidarität auf, um die Nahrungsmittelversorgung nachhaltiger und krisenfest zu gestalten, und fordert die Verbraucher auf, sich gesund zu ernähren. Zu diesem Anlass veröffentlicht das Landesinstitut für Statistik ASTAT die neuesten verfügbaren Daten für Südtirol (2019) über folgende Themen: Lebensmittelkonsum, Verbreitung von Übergewicht und Fettleibigkeit, Verhalten beim Kauf von Lebensmitteln.

Nur einer von drei Südtirolern isst
jede Woche Fisch

Laut FAO ist eine abwechslungsreiche Ernährung nicht nur gesünder für unseren Körper, sondern auch für die Natur und die Umwelt, weil sie die Artenvielfalt fördert.

Die Tabellen 1 und 2 zeigen, dass der Konsum von Fisch und Hülsenfrüchten in Südtirol deutlich unter dem Staatsdurchschnitt liegt. 32% der Südtirolerinnen und Südtiroler essen mindestens einmal pro Woche

Giornata Mondiale dell'Alimentazione

16 ottobre 2020

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2020 celebra il 75° anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura FAO in un momento in cui tutti i paesi del mondo stanno affrontando le conseguenze della pandemia globale del COVID-19. Essa lancia un appello alla solidarietà globale per rendere i sistemi alimentari più sostenibili e resilienti alle crisi e invita i consumatori ad adottare scelte alimentari sane. Per questa occasione l'Istituto provinciale di statistica ASTAT presenta gli ultimi dati disponibili per l'Alto Adige (2019) relativi a: consumo di cibi, diffusione di sovrappeso e obesità, comportamenti negli acquisti di prodotti alimentari.

Solo un altoatesino su tre mangia
pesce tutte le settimane

Secondo la FAO una dieta diversificata non solo è più sana per il nostro corpo, ma anche per la terra e l'ambiente, perché favorisce la biodiversità.

Dalle tabelle 1 e 2 emerge che in Alto Adige il consumo di pesce e legumi è nettamente inferiore a quello medio nazionale. Mangia pesce almeno una volta alla settimana il 32% degli altoatesini contro il 62% rilevato

Fisch, im Vergleich zu 62% auf Staatsebene. Bei den Hülsenfrüchten liegen die entsprechenden Prozentanteile bei 31% bzw. 54%. Zudem essen die Südtiroler durchschnittlich 1,4 Mal pro Woche Fisch und 1,3 Mal pro Woche Hülsenfrüchte, während Fleisch im Durchschnitt 5,8 Mal, Käse 4,6 Mal und Wurstwaren 2,8 Mal pro Woche verzehrt werden.

a livello nazionale. Le percentuali relative ai legumi sono rispettivamente del 31% e 54%. Inoltre, gli altoatesini mangiano il pesce mediamente 1,4 volte alla settimana e i legumi 1,3 volte, mentre la frequenza settimanale media di consumo è pari a 5,8 volte per la carne, a 4,6 volte per i formaggi e a 2,8 volte per i salumi.

Tab. 1

Personen nach Häufigkeit des Konsums von einigen Lebensmitteln - 2019

Prozentuelle Verteilung; Personen mit 3 Jahren und mehr

Persone per frequenza di consumo di alcuni cibi - 2019

Composizione percentuale; persone di 3 anni e oltre

LEBENSMITTEL	Mindestens einmal am Tag Almeno una volta al giorno	Einmal oder mehrmals in der Woche Una o più volte a settimana	Weniger als einmal in der Woche Meno di una volta a settimana	Nie Mai	Durchschnittliche Häufigkeit pro Woche Numero medio di volte a settimana	CIBI
Brot, Nudeln, Reis	65	31	3	****	7,1	Pane, pasta, riso
Milch	54	21	10	15	5,5	Latte
Käse und Milchprodukte	36	49	10	5	4,6	Formaggi, latticini
Wurstwaren	15	49	27	9	2,8	Salumi
Huhn-, Truthahn-, Kaninchen-, Kalbfleisch	6	47	39	8	2,1	Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello
Rindfleisch	3	41	46	11	1,7	Carni bovine
Schweinefleisch (Wurstwaren ausgenommen)	2	29	46	23	1,3	Carni di maiale (esclusi salumi)
Schafffleisch	****	14	27	57	0,7	Carni ovine
Fisch	3	29	53	14	1,4	Pesce
Eier	14	57	24	5	3,1	Uova
Kartoffeln	5	66	27	2	2,6	Patate
Getrocknete oder in Dosen verpackte Hülsenfrüchte	4	26	38	31	1,3	Legumi secchi o in scatola
Rohes oder gekochtes Blattgemüse	48	36	12	4	5,4	Verdure in foglia cotte o crude
Anderes Gemüse (Tomaten Auberginen, Zucchini usw.)	37	47	12	4	4,7	Ortaggi (pomodori, melanzane, zucchini, ecc.)
Obst	59	32	7	3	6,5	Frutta
Salzige Snacks	4	21	45	30	1,2	Snack salati
Süßspeisen	8	37	46	9	2,0	Dolci

**** Die Genauigkeit der Schätzungen ist unzureichend (die Daten können nur veröffentlicht werden, wenn der relative Standardfehler kleiner als 25% ist).
Il livello di accuratezza della stima non è sufficiente (il dato è pubblicabile se l'errore standard relativo è inferiore al 25%).

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

In Bezug auf Obst und Gemüse, welche durchschnittlich 6,5 und 10,1 Mal pro Woche gegessen werden, folgen nur 6% der Südtirolerinnen und Südtiroler der Weltgesundheitsorganisation -Empfehlung, insgesamt mindestens fünf Portionen pro Tag zu essen.

Per quanto riguarda la frutta e la verdura, consumate mediamente 6,5 e 10,1 volte a settimana, solo il 6% degli altoatesini si attiene alla raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di mangiarne complessivamente almeno cinque porzioni ogni giorno.

Tab. 2

Personen nach Konsum von einigen Lebensmitteln in Südtirol und Italien - 2019

Prozentwerte; Personen mit 3 Jahren und mehr

Persone per consumo di alcuni cibi in Alto Adige e in Italia - 2019

Valori percentuali; persone di 3 anni e oltre

LEBENSMITTEL	Südtirol Alto Adige	Italien Italia	CIBI
Brot, Nudeln, Reis mindestens einmal am Tag	65	77	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno
Milch mindestens einmal am Tag	54	48	Latte almeno una volta al giorno
Käse und Milchprodukte mindestens einmal am Tag	36	21	Formaggi, latticini almeno una volta al giorno
Wurstwaren mindestens einmal in der Woche	64	60	Salumi almeno una volta alla settimana
Huhn-, Truthahn-, Kaninchen-, Kalbfleisch mindestens einmal in der Woche	53	80	Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello almeno una volta alla settimana
Rindfleisch mindestens einmal in der Woche	43	61	Carni bovine almeno una volta alla settimana
Schweinefleisch (Wurstwaren ausgenommen) mindestens einmal in der Woche	31	45	Carni di maiale (esclusi salumi) almeno una volta alla settimana
Fisch mindestens einmal in der Woche	32	62	Pesce almeno una volta alla settimana
Eier mindestens einmal in der Woche	71	66	Uova almeno una volta alla settimana
Getrocknete oder in Dosen verpackte Hülsenfrüchte mindestens einmal in der Woche	31	54	Legumi secchi o in scatola almeno una volta alla settimana
Rohes oder gekochtes Blattgemüse mindestens einmal am Tag	48	50	Verdure in foglia cotte o crude almeno una volta al giorno
Anderes Gemüse (Tomaten Auberginen, Zucchini usw.) mindestens einmal am Tag	37	43	Ortaggi (pomodori, melanzane, zucchini, ecc.) almeno una volta al giorno
Obst mindestens einmal am Tag	59	74	Frutta almeno una volta al giorno
Salzige Snacks mindestens einmal in der Woche	24	31	Snack salati almeno una volta alla settimana
Süßspeisen mindestens einmal in der Woche	45	51	Dolci almeno una volta alla settimana

Quelle: ASTAT, ISTAT

Fonte: ASTAT, ISTAT

Gesündere Ernährung während der Lockdown-Phase

Während des Lockdowns haben die Südtirolerinnen und Südtiroler im Durchschnitt mehr Obst und Gemüse, Süßwaren und frische Lebensmittel (Fleisch, Fisch, Eier, Milchprodukte usw.) und Mehlprodukte (Brot, Nudeln usw.) gegessen als zuvor. Dagegen ging der Verbrauch von Wurstwaren, vorgekochten oder tiefgefrorenen Produkten, Konserven und salzigen Snacks zurück⁽¹⁾.

Aktuelle und zukünftige Erhebungen werden untersuchen, ob die Veränderungen der Essgewohnheiten während des Lockdowns andauern oder nur vorübergehend waren.

Alimentazione più sana durante il lockdown

Durante il lockdown gli altoatesini hanno mangiato mediamente più frutta e verdura, più dolci, più cibi freschi (carne, pesce, uova, latticini, ecc.) e più farinacei (pane, pasta, ecc.) rispetto a prima. È invece calato il consumo di insaccati, di prodotti precotti o surgelati, di scatolame e di snack salati⁽¹⁾.

Le indagini attualmente in corso e quelle future verificheranno se i cambiamenti delle abitudini alimentari avvenuti nel periodo del lockdown sono stati duraturi oppure temporanei.

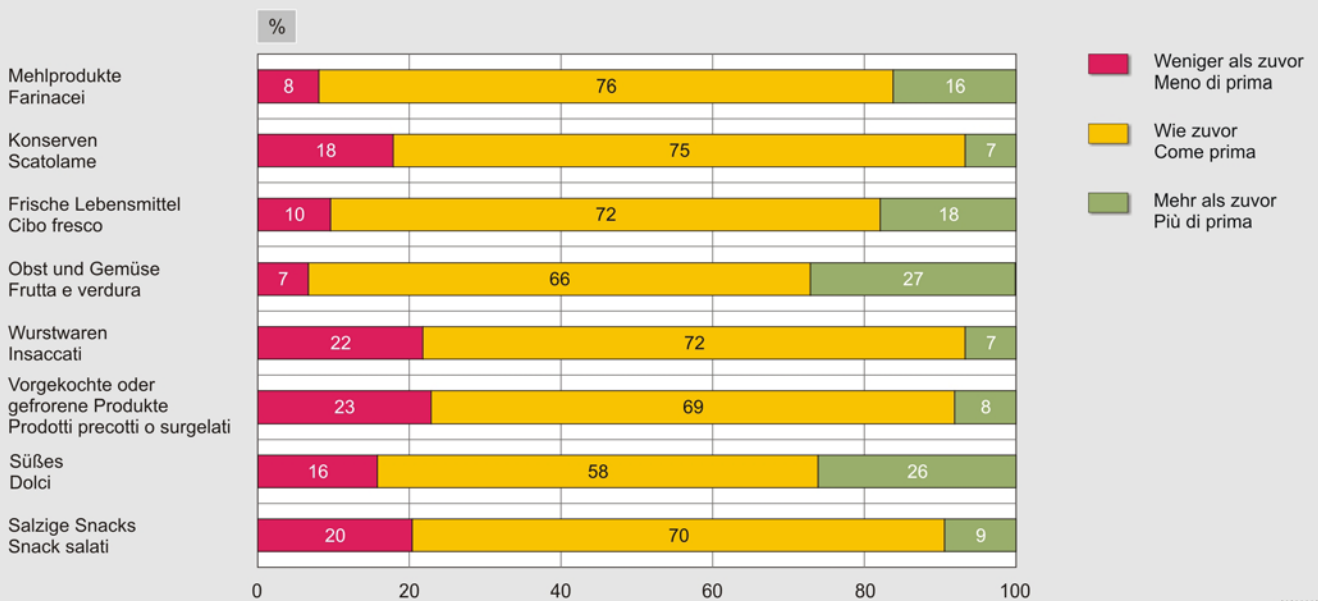
(1) Die Daten entstammen der Bevölkerungserhebung „Covid-19 Lockdown“, die vom ASTAT im Mai und Juni 2020 durchgeführt wurde. I dati derivano dall'indagine sulla popolazione "Covid-19 Lockdown" svolta dall'ASTAT nei mesi di maggio e giugno 2020.

Konsum einiger Lebensmittel während der Lockdown-Phase - 2020

Prozentuelle Verteilung; Personen zwischen 14 und 80 Jahren

Consumo di alcuni alimenti durante il lockdown - 2020

Composizione percentuale; persone tra 14 e 80 anni



Vier von zehn Südtirolern sind übergewichtig

Quattro altoatesini su dieci sono in sovrappeso

Übergewicht ist laut WHO nicht nur ein gesundheitlicher Risikofaktor, sondern verursacht laut FAO auch Kosten für die Volkswirtschaften der Industrieländer.

L'eccesso di peso corporeo, oltre ad essere secondo l'OMS un fattore di rischio per la salute, rappresenta secondo la FAO un costo per le economie dei paesi sviluppati.

58% der Südtirolerinnen und Südtiroler über 18 Jahre sind normalgewichtig, 31% übergewichtig, 8% fettleibig und 3% untergewichtig.

Il 58% degli altoatesini maggiorenni è normopeso, il 31% è in sovrappeso, l'8% è obeso e il 3% è sottopeso.

Körpermassenindex - 2019

Prozentuelle Verteilung; Personen mit 18 Jahren und mehr

Indice di massa corporea - 2019

Composizione percentuale; persone di 18 anni e oltre



Insgesamt sind also 39% der erwachsenen Bevölkerung, und somit weniger als die auf Staatsebene verzeichneten 46%, von Übergewicht betroffen.

Compressivamente, quindi, l'eccesso ponderale riguarda il 39% della popolazione adulta, percentuale inferiore al 46% rilevato a livello nazionale.

Bewusstes und nachhaltiges Kaufverhalten ist weitgehend verbreitet

Der Kauf von lokal produzierten frischen Lebensmitteln und saisonalen Produkten hilft der lokalen Wirtschaft, fördert die Vielfalt der Kulturen und reduziert den Kohlenstoffausstoß (FAO).

Ein Drittel der Südtirolerinnen und Südtiroler über 18 Jahre (34%) liest in der Regel vor dem Kauf die Zutaten auf Lebensmitteletiketten. Ein weiteres Drittel (33%) achtet von Zeit zu Zeit auf Lebensmitteletiketten. Das letzte Drittel prüft nicht (18%) oder nur selten (15%) die Angaben auf den Etiketten.

Zwei von zehn Personen (19%) kaufen üblicherweise Biolebensmittel und -produkte und vier von zehn (43%) kaufen sie von Zeit zu Zeit. Bei 21% der Südtiroler Bevölkerung stehen sie selten auf der Einkaufsliste und bei 16% nie.

Lokale Lebensmittel und Produkte werden regelmäßig von 37% der Bevölkerung gekauft. 39% legen sie manchmal in den Einkaufskorb, während 24% sie nie oder kaum kaufen.

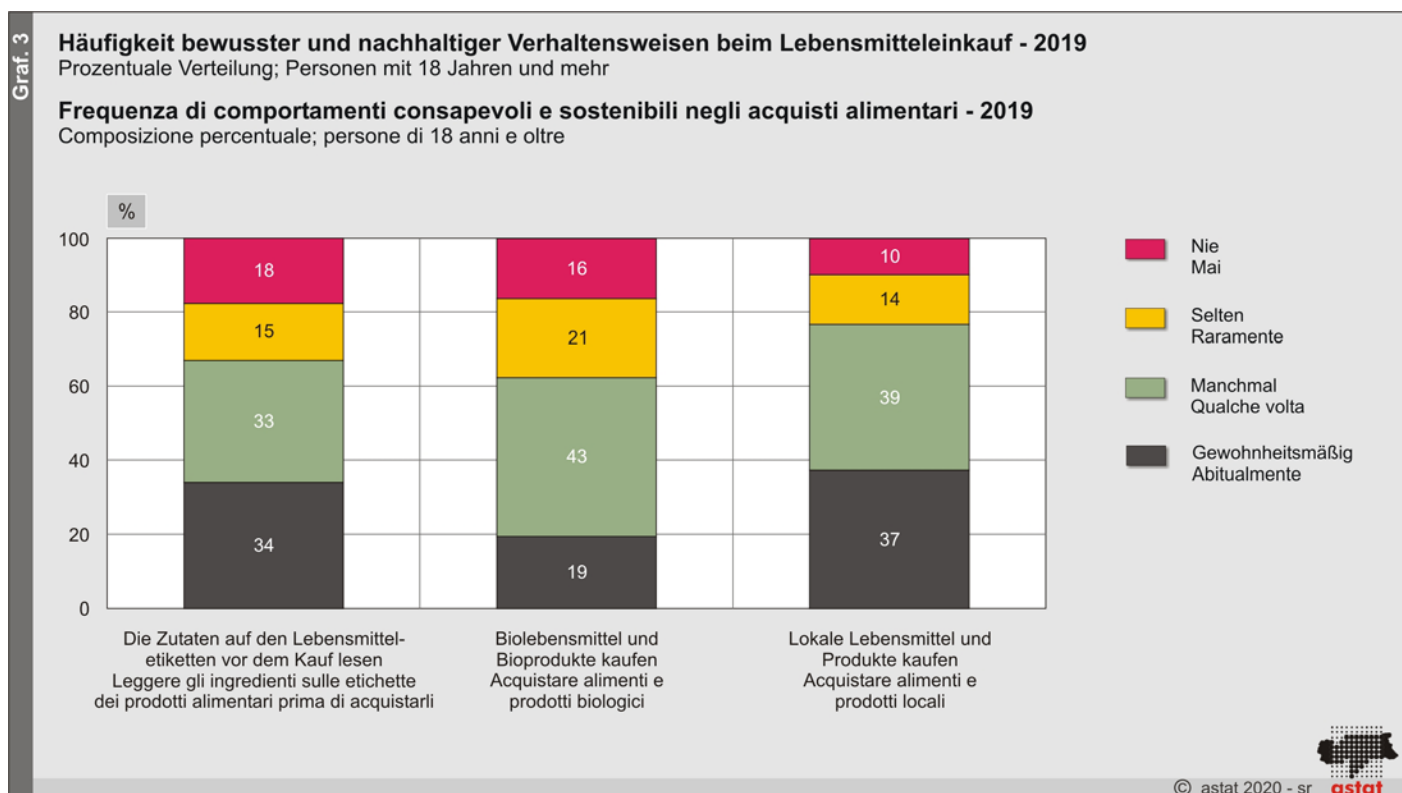
Abbastanza diffuse le abitudini di acquisto consapevoli e sostenibili

L'acquisto di cibo fresco prodotto localmente e di prodotti di stagione aiuta l'economia locale, favorisce la diversità delle coltivazioni e riduce le emissioni di carbonio (FAO).

Un terzo degli altoatesini maggiorenni (34%) legge solitamente gli ingredienti sulle etichette dei prodotti alimentari prima di acquistarli. Un altro terzo (33%) presta attenzione alle etichette alimentari di tanto in tanto. L'ultimo terzo non controlla (18%) o controlla raramente (15%) le informazioni relative agli alimenti che acquista.

Due persone su dieci (19%) comprano abitualmente alimenti e prodotti biologici e quattro su dieci (43%) li acquistano di tanto in tanto. La lista della spesa del 21% degli altoatesini li comprende raramente e quella del 16% non li include mai.

Alimenti e prodotti locali vengono acquistati regolarmente dal 37% della popolazione. Il 39% li mette qualche volta nel carrello della spesa, mentre il 24% non li compra mai o quasi mai.



Anmerkungen zur Methodik

Die Daten entstammen:

- der „Mehrzweckerhebung - Aspekte des täglichen Lebens“ des ISTAT, die vom ASTAT im Frühling 2019 durchgeführt wurde;
- der Erhebung „Covid-19 Lockdown“, die vom ASTAT im Mai und Juni 2020 durchgeführt wurde.

Beide Erhebungen sind Stichprobenerhebungen mit Wahrscheinlichkeitsstichproben. Im ersten Fall wurden 730 Haushalte nach dem Zufallsprinzip aus den Melderegistern der Gemeinden Südtirols gezogen, im zweiten Fall etwa 4.000 Personen. Die Rücklaufquoten betragen 80% bzw. 57% (1.330 und 2.140 Antwortende). Für die erste Erhebung wurde die gemischte Methode CAWI/CAPI angewandt, für die zweite CAWI/CATI.

Aufgrund der Stichprobengröße betragen die Breiten der 95%-Konfidenzintervalle weniger als 6 bzw. 4 Prozentpunkte.

Der relative Standardfehler liegt bei den veröffentlichten Schätzungen unter 25%. Falls die Genauigkeit der Schätzungen unzureichend ist, d.h. wenn der relative Standardfehler größer als 25% ist, wird die entsprechende Information nicht veröffentlicht und durch vier Sternchen (****) ersetzt.

Die geschätzten Prozentwerte werden auf die nächste Ganzzahl gerundet. Aus diesem Grund kann die Summe in Prozentverteilungen von 100 (99 oder 101) abweichen.

Wenn im Text von signifikanten Unterschieden die Rede ist, handelt es sich um ein Ergebnis der Chi-Quadrat- oder T-Student-Tests, denen alle Erhebungsergebnisse unterzogen wurden.

<p>Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an: Nicoletta Colletti, Tel. 0471 41 84 30, E-Mail: nicoletta.colletti@provinz.bz.it.</p>
<p>Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.</p>

Nota metodologica

I dati derivano:

- dall'indagine ISTAT "Multiscopo - aspetti della vita quotidiana", condotta dall'ASTAT nella primavera 2019;
- dall'indagine "Covid-19 Lockdown" svolta dall'ASTAT nei mesi di maggio e giugno 2020.

Entrambe le indagini sono campionarie con campionamento probabilistico. Nel primo caso sono state estratte casualmente dai registri anagrafici dei comuni della provincia di Bolzano 730 famiglie, nel secondo circa 4.000 persone. I tassi di risposta sono stati rispettivamente dell'80% e del 57% (1.330 e 2.140 rispondenti). La somministrazione del questionario è avvenuta mediante tecnica mista CAWI/CAPI nel primo caso e CAWI/CATI nel secondo.

Date le dimensioni campionarie, gli intervalli di confidenza al 95% hanno un'ampiezza inferiore rispettivamente a 6 e 4 punti percentuali.

L'errore standard relativo delle stime pubblicate non supera il 25%. Quando il livello di accuratezza della stima non è sufficiente, cioè se l'errore standard relativo supera il 25%, il dato non viene pubblicato ma sostituito con quattro asterischi (****).

I valori percentuali stimati sono arrotondati all'intero più vicino. Per questo motivo, nelle distribuzioni percentuali la somma può essere diversa da 100 (99 o 101).

Laddove nel testo si parla di differenze significative, tale esito deriva dai test Chi-quadrato oppure T-Student, ai quali sono stati sottoposti tutti i risultati dell'indagine.

<p>Indicazioni per la redazione: Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a: Nicoletta Colletti, Tel. 0471 41 84 30, e-mail: nicoletta.colletti@provincia.bz.it.</p>
<p>Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).</p>